



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Provincia di Forlì - Cesena

IL SINDACO

Prot. n. 00 11288

Pratica n.

In sostituzione per mero errore materiale
del prot. 0017114 inviato in data 13/09/2019

Forlimpopoli, 17/09/2019

Alla Regione Emilia Romagna
Assessorato ai Trasporti

c.a. Conferenza di pianificazione del PRIT 2025
segreteriaaprit@regione.emilia-romagna.it

Provincia di Forlì-Cesena
Presidenza
provfc@cert.provincia.fc.it

OGGETTO: Art. 5-bis L.R. 30/1998 – Procedimento di approvazione Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025 – OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Relativamente alla "Relazione tecnica" del PRIT 2025, adottato dalla Regione Emilia Romagna, pur condividendone i principi ed apprezzando l'importante lavoro svolto fino ad ora, il Comune di Forlimpopoli intende formalizzare le seguenti osservazioni sulla base delle esigenze del proprio territorio.

1) Aeroporto Ridolfi di Forlì

Il territorio Forlimpopolese ritiene l'Aeroporto Ridolfi strategico per il proprio sviluppo. Si evidenzia, a differenza degli aeroporti presenti in regione, la valenza per il trasporto merci e per la logistica dell'intero territorio. La vicinanza con lo scalo merci rende il territorio forlivese unico per le potenzialità legate alla logistica. Inoltre già oggi costituisce un Polo Aeronautico di eccellenza a livello nazionale. Per tali motivi si ritiene sinergico anche per i territori limitrofi in particolare Cesena e Ravenna al fine di creare un sistema integrato della logistica. Si chiede pertanto di riportare l'aeroporto fra quelli strategici citati a pag. 187.

2) Infrastrutture viarie prioritarie

Il territorio Forlimpopolese ritiene fondamentale e prioritario sviluppare dei collegamenti con le città vicine. Nella relazione Tecnica è riportata la variante alla via Emilia S.S. 9 tra Forlì e Cesena, di cui si ribadisce l'assoluta urgenza e necessità.

L'altro collegamento fondamentale è quello con Ravenna e col suo Porto che ha una valenza strategica a livello nazionale e al quale si ritiene doveroso che anche il territorio Forlivese possa essere collegato attraverso una idonea struttura anche per il traffico pesante. Il collegamento fra il porto di Ravenna, lo scalo merci di Villa Selva e l'aeroporto Ridolfi è strategico per un polo della logistica di livello nazionale.

- La S.S. 67 è un'arteria stradale di collegamento fondamentale e strategica per il territorio Forlivese e per il sistema Romagnolo. L'attuale asse stradale presenta diverse criticità dovute alle numerose curve con scarsa visibilità e ristretto raggio di curvatura, le dirette conseguenze sono la pericolosità e la limitata velocità di percorrenza. La S.S. 67 è stata adeguata nel tratto interno al comune di Forlì con una strada di tipo B, si ritiene ora fondamentale procedere con il potenziamento funzionale, o con un adeguamento in sede che ne aumenti la capacità e la sicurezza o con un nuovo tracciato del tratto che collega Forlì a Ravenna, sia per i numerosi scambi commerciali e funzionali fra le due città sia per realizzare quelle indispensabili sinergie fra il Porto di Ravenna, lo Scalo Merci di Villa Selva e l'Aeroporto Ridolfi. L'integrazione fra il trasporto merci ferroviario, stradale, Navale e aereo è uno degli assi portanti dello sviluppo economico del territorio e questo collegamento efficiente e funzionale ne è l'asse portante.

- La variante S.S. 9 c.d. Nuova strada a collegamento veloce Forlì-Cesena, è fondamentale per lo sviluppo del territorio si segnala l'importanza e la valenza strategica. Permettere dei collegamenti adeguati per il traffico veicolare compreso quello pesante fra la Città di Forlì e quella di Cesena è fondamentale per lo sviluppo economico anche del territorio Forlìmpopolese e per eliminare il traffico di attraversamento dalla via Emilia Storica che si presenta del tutto inadeguata alle esigenze della mobilità attuali di tutti i comuni interessati. La via Emilia Storica è sostanzialmente una strada locale caratterizzata da continui innesti, accessi privati, passi carrai sia residenziali sia per le attività economiche che accedono direttamente dalla strada. Pertanto si ribadisce il necessario inserimento tra le opere strategiche.

3) INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA FERROVIARIA

In merito alla programmazione degli scali merci, si ribadisce la necessità di rafforzare lo **SCALO MERCI DI VILLA SELVA**, in quanto infrastruttura strategica per tutto il territorio romagnolo, soprattutto per le potenzialità di tipo economico e di supporto alla logistica sia via terra sia via mare. Per la sua strategicità è opportuno prevedere un adeguato collegamento fra lo scalo merci l'asse della Nuova Via Emilia e il porto di Ravenna.

In particolare si chiede di inserire a pag. 13 v.a. i nodi principali anche Villa Selva che non è riportato.

Lo scalo merci è opportuno che venga collegato al Porto di Ravenna anche con collegamento ferroviario.

4) CICLOVIE DELLA ROMAGNA

In considerazione dei documenti di programmazione locali, in fase di adozione (PUMS), si chiede di inserire la previsione di realizzazione di ciclovie (piste ciclabili, percorsi ciclabili, percorsi ciclopedonali, percorsi verdi) per i collegamenti dei vari capoluoghi della Romagna e il loro collegamento con la costa e la collina. Tali opere infrastrutturali sono importanti sia a livello di mobilità sostenibile (con riduzione delle emissioni inquinanti) sia ai fini turistici dell'intero territorio.

In particolare si chiede che il collegamento ciclabile, previsto nella "Carta E" del PRIT che collega Santa Sofia Galeata, Civitella di Romagna, Meldola, Forlì, Bertinoro, Forlìmpopoli e Ravenna abbia una Valenza Nazionale. Tale richiesta è motivata dal fatto che è il percorso della via Romea - Germanica che collega la città di Roma con la città di Stade (Germania).

Si ritengono inoltre importanti le Ciclovie lungo la via Emilia Storica e il collegamento col mare attraverso il Torrente Bevano. In particolare la Ciclovìa lungo la via Emilia è fondamentale strutturarla e completarla in tutto il suo sviluppo a fine di poterla rendere funzionale alle diverse esigenze di mobilità, si propone di conferire alla Ciclovìa lungo la via Emilia la valenza Nazionale.

5) BIKE SHARING

Considerato che i servizi di bike sharing, in particolare il servizio "Mi Muovo in Bici", sono considerati come appendice attiva del trasporto pubblico e visto che dal 2017 i Comuni devono sostenere ingenti costi per mantenere attivo il software regionale del sistema (per il Comune di Forlì circa 13.000 €/anno), si chiede alla Regione di inserire all'interno dei contributi per i servizi minimi del TPL anche le quote economiche a favore di ogni comune per il mantenimento del servizio regionale "Mi Muovo In Bici".

Cordiali Saluti.



Il Sindaco
Milena Garavini



7

